



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE

BSIC80800X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8446** del **20/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2021** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 39** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 42** Attività previste in relazione al PNSD
- 46** Valutazione degli apprendimenti
- 55** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 59** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 72** Aspetti generali



- 74** Modello organizzativo
- 84** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 85** Piano di formazione del personale docente
- 89** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio culturale

Consistente è stata l'evoluzione del territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo in questo ultimo decennio, sia sul piano economico, con un'espansione dei settori produttivi legati al commercio, ai servizi e al turismo, sia sul piano sociale, dove i modelli di vita si sono diversificati e si sono aperti rispetto ad una certa chiusura sociale riscontrabile fino a non pochi anni or sono. Il territorio esprime vitalità di iniziative e proposte grazie a gruppi sportivi, gruppi musicali, gruppi di esperienza teatrale, gruppi con finalità socio-educativa, gruppi religiosi, associazioni attente a fenomeni di disagio, cooperative. Oltre che una ricchezza per la comunità che sperimenta in questo modo la partecipazione, queste realtà costituiscono per l'Istituto risorse con cui entrare in contatto per una formazione che abbia un legame sempre più diretto con la comunità di appartenenza. Una interessante collaborazione è attiva anche con le Biblioteche comunali che negli ultimi anni hanno vivacizzato la loro proposta con alcune iniziative rivolte agli alunni e agli insegnanti ed hanno messo a disposizione degli studenti un patrimonio librario utile per sviluppare interessi ed attitudini alla lettura e alla consultazione. Il cambiamento sociale ha coinvolto anche le famiglie sia nella loro struttura, con molte madri che sono impegnate nel lavoro fuori casa, sia per il supporto che i parenti possono offrire. Si evidenzia quindi verso la scuola una richiesta, anche se limitata, di offrire un supporto educativo nei pomeriggi liberi dalle lezioni scolastiche. Progressivo, rilevante e ormai strutturale è la presenza di alunni non italofoni, con una percentuale di presenza del 20% circa di studenti stranieri sia di area comunitaria sia extracomunitaria. Si tratta di una presenza eterogenea, per provenienza geografica e progetto migratorio, ed il nostro Istituto da ormai un decennio si è attrezzato per accogliere ed alfabetizzare questi nuovi alunni, predisponendo risorse interne ed appoggiandosi ad associazioni preposte quali C.P.I.A., K-Pax, C.I.T.

Il territorio di pertinenza della scuola è costituito da due comuni capoluogo, Artogne e Pian Camuno, e numerose piccole frazioni e contrade che sorgono sparse, ma anche isolate e distanti dal nucleo abitativo principale. Un territorio così frammentato, soprattutto sui versanti della montagna, porta ad una dispersione accentuata degli insediamenti abitativi, e spesso ad un isolamento fisico, ma anche culturale e sociale che comporta anche situazioni di disagio, di socializzazione ristretta, di esperienze formative discontinue e difficoltose. A Vissone vi è poi un plesso con una pluriclasse seguiti da due insegnanti, di cui una dell'organico potenziamento



per migliorare la qualità dell'offerta formativa permettendo occasioni di lavoro individualizzato.

Un territorio così articolato comporta anche aspetti di complessità organizzativa per quanto riguarda la gestione dei servizi connessi con l'offerta formativa dell'istituto: ci si riferisce al coordinamento dei trasporti, alla necessità di predisporre un servizio-mensa per i rientri scolastici pomeridiani, per il tempo pieno e per coloro che usufruiscono della proposta educativa del semiconvitto, alla predisposizione di percorsi per il Piedibus. Rilevante e, anzi più impegnativa dal punto di vista culturale e didattico, è la complessità della domanda di formazione che arriva oggi all'istituzione scolastica da un territorio così composito e variegato, domanda che richiede continuamente di essere accolta, letta, interpretata perché si mettano in atto strategie e risposte coerenti ed efficaci. Dal lavoro di riflessione è nata una proposta articolata e ricca che di anno in anno si è mantenuta e consolidata, in quanto se ne riconosce la valenza educativa, nonostante i tagli di personale e di fondi.

L'istituto collabora con le agenzie del territorio organizza e promuove progetti e percorsi curricolari ed extracurricolari per rispondere con efficacia ai bisogni che si sono rilevati, favorisce attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale sociale e civile.

Le risorse con cui la scuola ha attivo un canale di collaborazione costante e proficuo:

- reti scolastiche: CCSS, Ambito 8, CTI, CI, English for Everybody;
- associazioni sportive sia del comune di Piancamuno sia di Artogne;
- equipe medico-psico-pedagogica dell'ATS, della NPIA;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- sistema bibliotecario di Valle Camonica;
- associazioni culturali;
- associazione di volontariato;
- cooperative socio culturali;
- oratori e parrocchie di entrambi i Comuni;

La collaborazione con le amministrazioni comunali di Artogne e di Pian Camuno si attiva per l'erogazione di fondi e servizi finalizzati sia alla manutenzione sia al potenziamento delle strutture e delle strumentazioni scolastiche e all'arricchimento dell'offerta formativa. Entrambi i comuni approvano un



fondo per il diritto allo studio finalizzato alla attuazione dei progetti d'istituto e di plesso per l'ampliamento dell'offerta formativa, al funzionamento scolastico, agli acquisti di dotazioni informatiche e arredi.

L'ATS della Montagna e la NPIA così come la tutela dei Minori e le assistenti sociali forniscono un supporto per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie e dei disturbi dell'apprendimento e del comportamento sia per i ragazzi con disabilità sia per tutte le forme di disagio socio culturale

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "F.lli Rosselli" di Artogne e Pian Camuno comprende 6 scuole: 4 plessi di primaria, 1 di secondaria di primo grado e 1 dell'infanzia per un totale di 651 iscritti dei quali 139 sono alunni stranieri. Le scuole dell'Istituto sono dislocate in diverse frazioni del territorio nei Comuni di Artogne e Pian Camuno, paesi bresciani posti sul confine con Bergamo, che presentano un contesto estremamente diversificato e caratterizzato dalla presenza di realtà produttive industriali e artigianali poste a valle, da attività agro-silvo - pastorali con micro aziende agricole anche a carattere familiare e in quota da insediamenti del terzo settore.

La realtà sociale in cui è inserito l'Istituto è sfaccettata: a fianco dei capoluoghi che offrono diverse opportunità ricreative culturali (biblioteca, centro culturale- oratorio - pro loco) e associazioni sportive e non (gruppi Alpini- AIDO - gruppi protezione civile- vari sodalizi sportivi), coesistono le frazioni in cui si trovano pochi spazi ricreativi e scarse possibilità di incontro e socializzazione (Vissone, Solato, Piazze, Acquebone, Montecampione e località poste in quota).

E' importante sottolineare l'ingente portata dei cambiamenti in atto nella società e nella scuola a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 che ha visto il territorio particolarmente colpito. Il ricorso quasi esclusivo alla DAD ha penalizzato soprattutto i tanti alunni fragili che, privati dell'insegnamento in presenza e della relazione educativa diretta, ne hanno risentito pesantemente. Parallelamente però questa pandemia ha stimolato gli insegnanti a ripensare



all'organizzazione e alla metodologia didattica implementando notevolmente l'utilizzo delle tecnologie. Questa situazione generalizzata di difficoltà ha diffuso pratiche di solidarietà fra le varie componenti sociali del territorio: alunni - famiglie - enti - amministrazioni.

Le normative recentemente introdotte richiedono un impegno approfondito che implementi le metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. In tale direzione si sta evolvendo la formazione dell'Istituto con percorsi sulla metacognizione, sulla motivazione allo studio, sulla comunicazione efficace e sul tutoraggio. Queste azioni mirano a migliorare la qualità della didattica inclusiva.

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado - legge n. 92/2019 - nel primo e secondo ciclo di istruzione, è diventato fondamentale l'obiettivo trasversale di formazione dei futuri cittadini che si concretizza nell'istituto attraverso uno sviluppo culturale con una più approfondita consapevolezza critica sui temi della cittadinanza da parte di tutti gli alunni. Negli ultimi due anni questa attenzione si è rivolta soprattutto a gestire in maniera adeguata, matura e consapevole le tecnologie digitali. L'Istituto ha elaborato nello specifico una serie di documenti volti a regolamentare l'accesso e la fruizione del mondo digitale; ha aggiornato il proprio regolamento ed il patto di corresponsabilità. Alcuni docenti, preposti a tale funzione strumentale, hanno partecipato al percorso di "Generazioni connesse". Anche le famiglie sono coinvolte in questo piano di controllo/ prevenzione in quanto i pericoli della rete sono molteplici.

Per realizzare un'educazione ispirata ai valori ed alla visione dell'Agenda 20-30, programma di sviluppo che 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto nel 2015, la scuola promuove l'attuazione degli obiettivi di consapevolezza e di sensibilizzazione nei confronti dello sviluppo sostenibile. In concreto si punta alla diffusione di uno stile di vita sostenibile, al rispetto dei diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla



cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

In seguito all'ordinanza ministeriale del 4 Dicembre 2020, nell'ottica di una valutazione formativa e del miglioramento degli apprendimenti, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nella scuola secondaria questa attenzione si dimostra nella certificazione delle competenze a fine percorso di studio. Parlando poi di futuro, si sono attivati dei percorsi per l'orientamento per approcciarsi serenamente al proprio futuro e di scoprire la strada più adatta alle loro capacità, con l'organizzazione di laboratori orientativi a partire dalla classe 2°.

La particolare attenzione al momento valutativo scaturisce anche dal fatto che un'approfondita analisi dei risultati viene svolta nei dipartimenti disciplinari partendo dalle prove Invalsi del nostro Istituto al fine di mettere in atto tutte le strategie didattiche metodologiche che permettano di colmare il divario fra le classi e fra i gruppi di studenti.

Per ogni ordine di scuola, sono stati elaborati dei giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel curriculum d'istituto e corredati da griglie con i differenti livelli di apprendimento.

In passato questo territorio ha risentito di un forte processo migratorio in seguito alla presenza di numerose realtà produttive. Negli anni il flusso migratorio in entrata si è mantenuto costante intorno al 20%. In percentuale, la presenza di alunni appartenenti a famiglie immigrate ha una diversa incidenza sui diversi plessi dell'Istituto: si va dal 14% della primaria di Beata a punte del 26% in alcune classi di scuola primaria Pian Camuno. Oltre ad occuparsi attivamente di una presenza divenuta strutturale, le scuole ogni anno accolgono alunni neo arrivati dal paese d'origine che intraprendono il percorso di prima alfabetizzazione. Si contano 17 nazionalità diverse con una prevalenza di famiglie originarie dell'Est Europa.

Nell'Istituto vi è inoltre la consistente presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali che



hanno necessità di un'attenzione particolare nel corso del loro percorso scolastico. Alla secondaria la percentuale è pari al 24%, Primaria di Artogne al 22%, Primaria di Pian Camuno al 15% e Primaria di Beata al 12%.

In questo contesto, la nostra scuola è un punto essenziale di inclusione e di incontro, costituisce il principale centro di integrazione e crescita culturale del variegato tessuto sociale dei comuni. La scuola, oltre ad una necessaria formazione di base disciplinare, offre attività di educazione laboratoriale ed esperienziale, fornendo opportunità variegata sia ai ragazzi con difficoltà che a coloro che dimostrano punti di eccellenza e talenti. Negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi progetti estivi con l'ampliamento dell'offerta formativa allo sviluppo delle competenze chiave europee.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC80800X
Indirizzo	VIA CAMILLO GOLGI N. 1 ARTOGNE 25040 ARTOGNE
Telefono	0364591528
Email	BSIC80800X@istruzione.it
Pec	bsic80800x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrosselli.it

Plessi

PIANCAMUNO FRAZ.BEATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA80801R
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI PIANCAMUNO/BEATA 25055 PIANCAMUNO

ARTOGNE "DIVISIONE ACQUI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE808012
Indirizzo	VI G.CARDUCCI ARTOGNE 25040 ARTOGNE
Numero Classi	10



Totale Alunni	149
---------------	-----

PIAN CAMUNO FRAZ. BEATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE808023
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI PIANCAMUNO/BEATA 25050 PIAN CAMUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

PIAN CAMUNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE808034
Indirizzo	VIA DON S.GELMI PIANCAMUNO 25050 PIAN CAMUNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

PIAN CAMUNO FRAZ. VISSONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE808045
Indirizzo	VIA CHIESA PIANCAMUNO/VISSONE 25050 PIAN CAMUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

S.M. CONSORTILE ARTOGNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	BSMM808011
Indirizzo	VIA C.GOLGI 1 ARTOGNE 25040 ARTOGNE
Numero Classi	9
Totale Alunni	207



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	215
	Monitor e LIM nelle aule	45



Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE CONSEGUENTI:

Formazione: le conoscenze e le competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali e di cittadinanza costituiscono il focus del lavoro dei dipartimenti e dei collegi di settore.

Il CU ha ribadito la necessità di continuare a formarsi sulle metodologie didattiche attive: UDA, compiti di realtà, valutazione formativa, metacognizione, rafforzamento della motivazione, abilità di comunicazione efficace. Inoltre i docenti stanno partecipando al percorso dell'ambito 8 dedicato all'inclusione. All'interno dell'istituto si sta realizzando un percorso volto a conoscere ed utilizzare la stampante 3D. I referenti COVID sono costantemente formati dai referenti ATS sul settore normativo per la gestione casi covid. Alcuni insegnanti inoltre si stanno specializzando nella tematica del bullismo e cybullismo organizzato a livello provinciale.

Innovazione metodologica: le pratiche didattiche valorizzano metodologie attive (operative), individualizzate (adeguamento dei contenuti, saperi minimi), personalizzate (laboratori di valorizzazione dei talenti), problem solving e ricerca, peer to peer, metacognizione, nuove tecnologie.

Miglioramento degli apprendimenti: nei dipartimenti si analizzano e interpretano gli esiti Invalsi, al fine di definire delle azioni concrete condivise, utili alla realizzazione del Piano di Miglioramento.

I consigli di classe e i collegi di settore all'inizio dell'anno effettuano un'analisi dell'andamento degli esiti degli scrutini e degli esami finali, identificano gli obiettivi di competenza di cittadinanza valutabili alla fine del percorso predisponendo anche le apposite griglie di valutazione.

Da sempre si pone l'attenzione sugli esiti a distanza anche per valutare l'efficacia del percorso di orientamento realizzato sulle classi terze. Il coordinamento dell'area approfondisce i criteri per l'osservazione, la verifica, l'apprezzamento e la certificazione delle competenze; promuove l'analisi e la diffusione dei risultati delle prove nazionali e delle verifiche comuni.

Continuità e orientamento: il coordinamento dell'area definisce strumenti di rilevazione



competenze condivisi attraverso l'osservazione del protocollo di continuità, organizza il monitoraggio delle iscrizioni degli alunni alle scuole superiori, sviluppa e diffonde modelli per la didattica orientativa.

Inclusione e personalizzazione: le azioni della scuola sono tese a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo integrale ed equilibrato degli alunni, valorizzare e potenziare i talenti individuali, rendere possibile la costruzione di un progetto di vita per ciascuno, trasformare le differenze in una risorsa, per il singolo e per tutti.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il processo educativo-didattico del nostro Istituto è fondato su:

- *apprendimento di strategie e metodi per imparare ad imparare*
- *valorizzazione dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità*
- *integrazione dei linguaggi verbali e non verbali*
- *utilizzo delle nuove tecnologie*
- *valorizzazione di culture diverse presenti nell'ambito scolastico e territoriale*
- *modello orario che permette di ampliare e diversificare l'offerta formativa*
- *articolazione flessibile del gruppo classe e flessibilità oraria*

MISSION:

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)

- *Ricerca della realizzazione personale di ciascun allievo, cui fornire le competenze attraverso l'acquisizione dei saperi disciplinari, l'esercizio della responsabilità e della cittadinanza attiva, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolosi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*



- *Potenziamento della didattica inclusiva e orientativa per valorizzare gli stili cognitivi e gli interessi degli studenti e per favorire la personalizzazione dell'apprendimento*

VISION

- ***Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza***



imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)

- Ricerca della realizzazione personale di ciascun allievo, cui fornire le competenze attraverso l'acquisizione dei saperi disciplinari, l'esercizio della responsabilità e della cittadinanza attiva, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolosi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni***
- Potenziamento della didattica inclusiva e orientativa per***



valorizzare gli stili cognitivi e gli interessi degli studenti e per favorire la personalizzazione dell'apprendimento

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi

Traguardo

Ridurre il numero di studenti i cui risultati sono collocati nei livelli bassi, in riferimento ai dati regionali. Aumentare il numero di studenti collocati nei livelli alti, in riferimento ai dati regionali.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel Curricolo la didattica per competenze chiave di cittadinanza, raccordando con le competenze trasversali.

Traguardo

Completare l'elaborazione del Curricolo d'Istituto uniformando i tre ordini di scuola.

Priorità



Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Completare il Curricolo digitale verticale.

Priorità

Dotarsi di strumenti per valutare le competenze chiave di cittadinanza europee inserite nel Curricolo.

Traguardo

Sviluppare le competenze chiave europee individuate nel Curricolo per ogni ordine di scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Il piano di miglioramento necessita di azioni di accompagnamento sottese alle priorità individuate. La riduzione del numero di studenti nelle fasce di valutazione più basse necessita di azioni di ampio raggio: il sistema di valutazione, già coerente ed integrato, deve essere meglio finalizzato ai traguardi valutativi delle prove per competenze e prove autentiche. Queste ultime necessitano di coordinamento e declinazione operativa. La diffusione di metodologie innovative eredita i risultati delle azioni già intraprese sulla didattica digitale e ne amplia la prospettiva includendo azioni di formazione dei docenti sul curricolo e sull'inclusione, con lo scopo di coinvolgere e motivare le fasce degli studenti più deboli e a rischio. Si ritiene necessario continuare il monitoraggio delle iscrizioni degli alunni alle scuola superiori e del loro andamento scolastico.

Il Nucleo Interno di valutazione ha quindi individuato un insieme di **azioni di accompagnamento** coerenti con gli obiettivi di processo descritti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi

Traguardo

Ridurre il numero di studenti i cui risultati sono collocati nei livelli bassi, in riferimento ai dati regionali. Aumentare il numero di studenti collocati nei livelli alti, in riferimento ai dati regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel Curricolo la didattica per competenze chiave di cittadinanza, raccordando con le competenze trasversali.

Traguardo

Completare l'elaborazione del Curricolo d'Istituto uniformando i tre ordini di scuola.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Completare il Curricolo digitale verticale.



Priorità

Dotarsi di strumenti per valutare le competenze chiave di cittadinanza europee inserite nel Curricolo.

Traguardo

Sviluppare le competenze chiave europee individuate nel Curricolo per ogni ordine di scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare il Curricolo digitale d'Istituto

Favorire l'acquisizione delle certificazioni europee in ambito informatico

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate definite collegialmente per ri-progettare e riorientare la didattica con interventi mirati

Predisporre prove diversificate condivise da somministrare periodicamente per classi parallele ed in verticale su classi ponte al fine di monitorare apprendimento e sviluppo di competenze

○



Inclusione e differenziazione

Rendere sistematici gli interventi individualizzati e sul piccolo gruppo tramite un'organizzazione efficace di tempi e spazi ed un utilizzo strategico delle risorse umane disponibili

Realizzare attività inclusive che coinvolgano più attivamente famiglie e territorio

Attivare uno specifico percorso di orientamento per alunni con BES

Definire percorsi formativi di qualità.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare e partecipare a percorsi di formazione sulla didattica per competenze in ambito logico-scientifico e linguistico alla luce delle ultime scoperte neuroscientifiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curriculari
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e PDP, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie e interventi del pedagogo

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano su:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo di strumenti tecnologici.
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto "F.lli Rosselli" si struttura nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

La scuola dell'infanzia offre una organizzazione oraria dalle 8.00 alle 16.00 con possibilità di anticipo e uscita posticipata.

I quattro plessi della primaria offrono due quadri orari: Artogne, Vissona e Pian Camuno prevedono la ripartizione del monte ore settimanale su sei giorni, con formula 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00, con la strutturazione delle lezioni in tempi di 60 minuti.

Il plesso di Beata prevede la ripartizione del monte ore settimanale su cinque giorni, con formula 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00, con servizio mensa.

La scuola secondaria propone due formule orarie: 30 e 36 ore.

La formula a 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Nella formula a 36 ore da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00 e rientri pomeridiani il lunedì e il mercoledì dalle 14:00 alle 16:00, con servizio aggiuntivo mensa.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- CONSOLIDARE L'IDENTITA': Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nelle nuove esperienze;
- SVILUPPARE L'AUTONOMIA: Conoscere le proprie potenzialità avendo fiducia in sé e negli altri;
- ACQUISIRE LE COMPETENZE: Fare esperienze ed imparare a riflettere su quanto fatto;
- SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA: Scoprire gli altri.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le proposte della nostra scuola si attuano all'interno della sezione composta da un gruppo



eterogeneo per età (3-4-5 anni); nella sezione si propongono attività di osservazione, riflessione, registrazione quotidiana degli eventi, si curano le dinamiche relazionali e si sviluppano i diversi progetti. La sezione è seguita da due insegnanti.

Le proposte educative della scuola mirano a:

- Promuovere l'esperienza diretta dei bambini attraverso la preparazione di un ambiente e di situazioni motivanti che li sollecitino ad operare (con modalità laboratoriali), a porsi domande "facendo qualcosa" nell'ambito dei diversi campi di esperienza educativa;
- Favorire una prima forma di elaborazione dell'esperienza da parte dei bambini (formulazione di ipotesi, congetture, anticipazioni) e di rielaborazione cognitiva (linguaggio orale, disegni, segni simbolici) in interazione con i compagni e le insegnanti;
- Promuovere lo sviluppo di competenze in un lavoro autonomo che permetta la maturazione dell'identità ed, al tempo stesso, la condivisione di norme comportamentali, di regole, di valori.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Imparare ad imparare

Imparare ad imparare

Informatica - Interventi didattici integrativi - Recupero abilità di base - Test standardizzati

Competenza digitale

Innovazione didattica attraverso l'incremento di tecnologie digitali - Curricolo digitale

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Animazione teatrale e psicomotoria - Laboratori didattici - Attività sportive

Competenze sociali e civiche

Consulenza psicopedagogica - Diario scolastico - Interventi di alfabetizzazione per alunni NAI



INOLTRE:

Didattica Digitale Integrata

Implemento di strumentazione digitale Educazione Civica



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANCAMUNO FRAZ.BEATA BSAA80801R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARTOGNE "DIVISIONE ACQUI" BSEE808012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAN CAMUNO FRAZ. BEATA BSEE808023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAN CAMUNO CAP. BSEE808034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAN CAMUNO FRAZ. VISSONE BSEE808045

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. CONSORTILE ARTOGNE BSMM808011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità alle disposizioni ministeriali vigenti prevede un monte ore complessivo di 33 ore annuali.

Allegati:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Il curricolo si articola attraverso: - le discipline - l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Il curricolo di Istituto è un percorso unitario, di lungo periodo, caratterizzato da uno sviluppo verticale coerente, che accompagna gli allievi attraverso tappe ben definite e raccordate dall'ingresso alla scuola primaria alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della prosecuzione degli studi e dell'apprendimento permanente. (CURRICOLO VERTICALE) La progettazione del curricolo unitario si fonda inoltre su competenze e modi di essere fortemente orientanti, quali il senso di responsabilità, la capacità di progettare, la disponibilità a collaborare e 22 l'acquisizione di un metodo di studio, Poiché si tratta di elementi di grande complessità, non vengono identificati con un preciso obiettivo, ma più obiettivi generali concorrono alla loro acquisizione, che va intesa in un'ottica di progressione all'interno della continuità educativa e didattica.

[Curricoli Infanzia](#)

[Curricoli Primaria](#)

[Curricoli Secondaria](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sviluppare il senso della cittadinanza

Le proposte educative sono improntate a promuovere l'esperienza diretta dei bambini attraverso la preparazione di un'ambiente e nel creare situazioni motivanti che li sollecitino ad operare e aporsi domande nell'ambito dei diversi campi di esperienza educativa.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PIANCAMUNO FRAZ.BEATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo scuola dell'infanzia

Allegato:

Curricoli-Infanzia.pdf



Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Il curricolo si articola attraverso:

- le discipline
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Il curricolo di Istituto è un percorso unitario, di lungo periodo, caratterizzato da uno sviluppo verticale coerente, che accompagna gli allievi attraverso tappe ben definite e raccordate dall'ingresso alla scuola primaria alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della prosecuzione degli studi e dell'apprendimento permanente. (CURRICOLO VERTICALE) La progettazione del curricolo unitario si fonda inoltre su competenze e modi di essere fortemente orientanti, quali il senso di responsabilità, la capacità di progettare, la disponibilità a collaborare e l'acquisizione di un metodo di studio, Poiché si tratta di elementi di grande complessità, non vengono identificati con un preciso obiettivo, ma più obiettivi generali concorrono alla loro acquisizione, che va intesa in un'ottica di progressione all'interno della continuità educativa e didattica. (VALUTAZIONE PER COMPETENZE).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

TABELLA DI RIFERIMENTO: RAV/PdM - COMPETENZA CHIAVE - PROGETTO - ATTIVITA'

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi

Traguardo

Ridurre il numero di studenti i cui risultati sono collocati nei livelli bassi, in riferimento ai dati regionali. Aumentare il numero di studenti collocati nei livelli alti, in riferimento ai dati regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel Curricolo la didattica per competenze chiave di cittadinanza, raccordando con le competenze trasversali.

Traguardo

Completare l'elaborazione del Curricolo d'Istituto uniformando i tre ordini di scuola.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Completare il Curricolo digitale verticale.



Priorità

Dotarsi di strumenti per valutare le competenze chiave di cittadinanza europee inserite nel Curricolo.

Traguardo

Sviluppare le competenze chiave europee individuate nel Curricolo per ogni ordine di scuola

Risultati attesi

Le proposte progettuali sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti risultati attesi: 1) Ridurre il numero di studenti i cui risultati sono collocati nei livelli bassi, in riferimento ai dati regionali. 2) Aumentare il numero di studenti collocati nei livelli alti, in riferimento ai dati regionali. 3) Completare l'elaborazione del Curricolo d'Istituto uniformando i tre ordini di scuola. 4) Completare il Curricolo digitale verticale. 5) Sviluppare le competenze chiave europee individuate nel Curricolo per ogni ordine di scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

[Tabella Progetti](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare facendo, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, con alla realizzazione e all'ampliamento di giardini e orti didattici, in



uno o più plessi della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prendersi cura dell'orto didattico, coltivando prodotti biologici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto.

Prevede di dotare tutti i plessi dell'Istituto, dall'infanzia alla classe terza della secondaria di primo grado di strumentazione digitale e adeguata - notebook, lim, e connessioni alla Rete Internet -. Ogni aula sarà un ambiente di apprendimento dedicato, questo consentirà lo svolgimento di lezioni in modalità integrata , ma allo stesso tempo permetterà ai docenti di sviluppare negli studenti un uso funzionale e consapevole degli strumenti digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Piattaforma digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie all'adozione di un curriculum digitale d'Istituto e al Piano della didattica Digitale Integrata, gli studenti dell'Istituto verranno guidati all'apprendimento delle diverse app offerte della piattaforma Google Suite for Education. Questo consentirà di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

conoscere e utilizzare gli strumenti necessari per la comunicazione a distanza, la condivisione di compiti e progetti e la realizzazione di video.

Titolo attività: Pensiero
computazionale e coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni dell'infanzia e della primaria dell'Istituto.

I bambini della scuola dell'infanzia saranno impegnati nella redazione di brevi storie con piccoli robot e schede di formazione.

Alla scuola primaria creeranno e decodificheranno percorsi con l'utilizzo di software dedicati (Scratch).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale dell'Istituto.

L'Animatore Digitale promuove tra il personale dell'Istituto:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

1. le iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale e quelle proposte dall'Ambito territoriale (8) di appartenenza;
2. tiene il censimento della strumentazione hardware e software presente nei vari plessi;
3. promuove la partecipazione a proposte formative dedicate agli alunni al fine di migliorare le loro competenze digitali;
4. collabora con il referente del Cyberbullismo per promuovere la partecipazione ad iniziative volte a migliorare le conoscenze e le competenze relative ai rischi prodotti dalla navigazione in rete;
5. collabora con la dirigenza, il DSGA e il personale docente per promuovere la partecipazione a bandi nazionali, europei la diffusione del digitale a scuola e delle azioni del PSND.

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Destinatari: personale dell'Istituto.

Per migliorare le competenze digitali del personale scolastico sono programmati corsi per l'utilizzo del nuovo Registro Elettronico.

Sono inoltre programmati corsi base ed avanzato per l'uso della piattaforma Google Suite for Education in modo da implementare le competenze da impiegare nella Didattica Digitale Integrata.

Si vuole aumentare la community che partecipa alle attività proposte da "Generazioni connesse" e pubblicare la E-policy d'Istituto in modo da diffondere la cultura dell'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANCAMUNO FRAZ.BEATA - BSAA80801R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

SI FA RIFERIMENTO AL CURRICOLO PER COMPETENZE

Allegato:

document (12).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. F.ROSSELLI ARTOGNE - BSIC80800X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato:

Criteri valutazione Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria di I grado

Allegato:

CRITERI-PER-LA-VALUTAZIONE-DEGLI-APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano le rubriche di valutazione del comportamento.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di I grado.

Allegato:

CRITERI-PER-LAMMISSIONE-ALLA-CLASSE-SUCCESSIVA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato per la scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Criteri-per-lammissione_non-ammissione-allesame-di-Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. CONSORTILE ARTOGNE - BSMM808011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione globale quadrimestrale verifica il grado di maturazione di ogni alunno in relazione a:

- ☐ situazione di partenza
- ☐ interesse e impegno
- ☐ aspetti del comportamento
- ☐ autonomia e metodo di lavoro
- ☐ evoluzione delle capacità espressive e logiche
- ☐ raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ritenuti indispensabili
- ☐ esiti degli interventi individualizzati effettuati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

SI FA RIFERIMENTO AI CURRICOLA PUBBLICATI ALL' INDIRIZZO

http://www.icartogne.edu.it/DOC/SchedeInformative.aspx?Resource_Id=56&Id_Categoria=103

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- alla socializzazione
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento,
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La rubrica di valutazione del comportamento tiene conto dei tre ambiti:

costruzione del sé, relazione con gli altri e rapporto con la realtà e delle competenze trasversali: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, acquisire ed interpretare l'informazione.

Allegato:

document (10).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva Scuola primaria e secondaria di primo grado:



Dalla lettura del D. Lgs 62/2017 e dalla nota numero 1865/2017, è evidente che la non ammissione alla classe successiva della scuola primaria rappresenta un'eccezione, considerato che la missione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli apprendimento in una o più discipline"

Per la Scuola secondaria, così come previsto dalla normativa ministeriale vigente, gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; non essere incorsi nella sanzione disciplinare previsto dall'articolo 4, Commi 6 e 9 bis, del DPR numero 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dello scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Il Collegio Docenti, attraverso l'individuazione di criteri generali omogenei per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza media, persegue l'obiettivo di assicurare pari trattamento a tutti gli alunni, sia nell'ambito di uno stesso consiglio sia nelle diverse classi dell'Istituto, attenendosi ai principi di una valutazione trasparente ed adottando i criteri deliberati dal medesimo Collegio Docenti.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che i Consigli di classe ed interclasse dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Il Consiglio di Classe o interclasse valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

Ø della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa,

Ø delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti,

Ø dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il Consiglio di classe o interclasse, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza,

concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente,

atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico,

continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

Per la Scuola secondaria nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a



inserire una specifica nota nel verbale di scrutinio. Alle famiglie verrà consegnata una lettera in cui verranno indicate le carenze riportate nelle specifiche discipline.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...).

La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno di recuperare conoscenze e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo-relazionale, autonomia) e di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, in merito alle potenzialità da valorizzare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato
- la partecipazione alle prove INVALSI (INGLESE LIVELLO A2)

Il VOTO DI AMMISSIONE viene definito sulla base del percorso scolastico del triennio in relazione a:

- Competenze raggiunte
- Obiettivi formativi di comportamento
- Impegno, attenzione, partecipazione
- Esperienze opzionali o laboratoriali e dei seguenti criteri (come da tabella allegata):
- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo - processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione) - la media dei voti - l'apprendimento e le competenze maturate

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ARTOGNE "DIVISIONE ACQUI" - BSEE808012



PIAN CAMUNO FRAZ. BEATA - BSEE808023

PIAN CAMUNO CAP. - BSEE808034

PIAN CAMUNO FRAZ. VISSONE - BSEE808045

Criteri di valutazione comuni

I livelli di apprendimento

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- ☐ avanzato;
- ☐ intermedio;
- ☐ base;
- ☐ in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti viene integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- alla socializzazione
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento,
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.



Allegato:

I livelli di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento ai curricoli pubblicati all' indirizzo

http://www.icartogne.edu.it/DOC/SchedaInformativa.aspx?Id=403986&Resource_Id=56&Id_Categoria=103

Allegato:

document (11).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La rubrica di valutazione del comportamento tiene conto dei tre ambiti: costruzione del sé, relazione con gli altri e rapporto con la realtà e delle competenze trasversali: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, acquisire ed interpretare l'informazione.

http://www.icartogne.edu.it/DOC/SchedaInformativa.aspx?Id=422295&Resource_Id=56&Id_Categoria=103

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare in modo privilegiato nelle



classi prime e seconde al fine di consolidare le strumentalità di base della letto-scrittura, qualora siano stati adottati documentati interventi di recupero che non si siano rilevati produttivi; in presenza di difficoltà nell'apprendimento che non consentano agli alunni anticipatori di raggiungere gli obiettivi minimi; come evento da evitare in caso sussista una differenza d'età superiore ad un anno o in caso ci sia già stata una precedente non ammissione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- Presenza della Funzione strumentale Sostegno che supporta il personale supplente e offre linee guida di intervento. - Proposta di laboratori in piccolo gruppo tra ragazzi disabili e compagni per migliorare le relazioni interne e favorire l'inclusione - forte collaborazione degli insegnanti curricolari - La scuola realizza attività di accoglienza e di insegnamento della lingua italiana per gli studenti stranieri sia di nuovo arrivo sia già presenti in Italia. - Collaborazioni con associazioni e cooperative permettono di attivare percorsi multiculturali che migliorano i rapporti tra ragazzi -La scuola favorisce fortemente l'inclusione, persegue e raggiunge obiettivi che si è data. - Gli insegnanti curricolari sono tutti coinvolti nella formulazione dei PEI e dei PDP e nella realizzazione di una didattica inclusiva.

Punti di debolezza

- E' sempre più evidente la riduzione delle risorse degli Enti che hanno rapporti organici con la scuola e funzioni di fornitura di servizi necessari. - E' quantitativamente esiguo l'Organico di Sostegno. - insegnanti di sostegno che variano ogni anno

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Attenzione alle azioni di recupero - Insegnanti del personale del potenziato attuano progetti di laboratori interdisciplinari nella scuola primaria di grande valore. - Circa l'8% del FIS è utilizzato per incrementare l'offerta formativa con laboratori svolti in orario extra-curricolare - le azioni di Recupero/Sviluppo (scuola secondaria di 1° grado) sono svolte anche in orario curricolare - La



flessibilità oraria data dal modello "Tempo Modulare", elaborato dall'Istituto, permette per alcune ore settimanali e per alcune discipline che la classe sia dimezzata durante le ore curricolari. - Il PAI è documento condiviso e base di efficace azione di integrazione - Sono previste azioni di monitoraggio costanti

Punti di debolezza

Le procedure e le attività non sono conosciute in modo approfondito da tutti i docenti, anche a causa del turn over e della condizione di precarietà degli insegnanti di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti per l'integrazione scolastica contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994. Il PEI è un "progetto di vita" nella cui predisposizione è considerato il PRESENTE nella sua dimensione TRASVERSALE (la vita scolastica, extrascolastica, le attività familiari e del tempo libero) e il FUTURO nella sua dimensione LONGITUDINALE (cosa potrà essere utile per il miglioramento della qualità



della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale). E' frutto del lavoro collegiale condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita. Richiede che la sua progettazione risponda ai requisiti di: **FATTIBILITA'**: definito il funzionamento di un alunno in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli specificati, gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. **FRUIBILITA'**: le persone operanti nel contesto devono trovare nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. **FLESSIBILITA'**: quando necessario gli obiettivi devono poter essere modificati nei modi, nei tempi, negli spazi, nell'utilizzo di materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DOCENTI NPI FAMIGLIE ASSITENTI EDUCATORI

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le pratiche adottate per la continuità e l'orientamento intendono delineare i principi cui attenersi, le procedure cui improntare gli obiettivi, le buone pratiche e le strategie che l'Istituto si impegna a perseguire per garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Tale prospettiva si fonda sul principio della cooperazione fra le diverse Istituzioni educative e formative. Gli obiettivi e le strategie sono finalizzati a: - Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola favorendo una più ampia inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle specificità delle esigenze; - Coordinare e condividere strategie didattiche e criteri di valutazione; - Stabilire modalità di accoglienza e di interazione con i genitori nel rispetto della specificità dei ruoli; - Collaborare, promuovere e condividere azioni e attività con la rete di scuole il Territorio (Enti Locali, Unità Sanitarie, Associazioni); - Promuovere l'orientamento come avvio di un percorso di scelta che va dalla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, allo sviluppo di abilità decisionali necessarie a costruire il futuro scolastico e professionale; - Sostenere gli allievi nei processi di scelta e decisione rispetto a situazioni critiche e a momenti di transizioni tra scuola, formazione e lavoro.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata

[Link linee guida DDI](#)

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità della scuola, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Tuttavia già la legge 107 assegnava un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro Istituto ha inserito, e fatti propri, all'interno del PTOF gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", declinati nel Curricolo Digitale Verticale.

L'esperienza di Didattica a distanza durante l'a.s. 2019/20 ci permette di sostenere inoltre che la DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ

La necessaria descrizione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare, è desunta dal RAV da cui emerge quanto segue:

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

- **il plesso Beata** utilizza n. 1 Notebook e n. 3 tablet per attività di coding e registro elettronico. Critica la connessione.

2. LA SCUOLA PRIMARIA

- **il plesso Artogne** dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM) ;
- **il plesso Beata** dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM).
- **il plesso Pian Camuno** dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM) .
- **il plesso di Vissone** dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM) .

3. LA SCUOLA SECONDARIA

- **il plesso** dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM)

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclasse, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente,



alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Organizzazione

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni della Google Suite for education alla quale la scuola ha aderito;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.



Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di



una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting (DDI), l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze, segnalandole nell'apposita sezione del registro elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano, coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Suite come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Suite e nello specifico Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icartogne.edu.it.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico



1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni che verrà trasmesso agli utenti tramite registro elettronico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale definito sulla base del prospetto sotto riportato

PROSPETTO ORARIO VIDEOLEZIONI SETTIMANALI

SCUOLA DELL'INFANZIA: 2 incontri concordati con le famiglie in forma ludica per mantenere relazioni affettive e amicali tra pari, così come tra docenti e alunni, e concordare le attività didattiche da svolgere in asincrono.

SCUOLA PRIMARIA: italiano 3h, matematica 2 h, storia 1h, geografia 1h, scienze 1h, religione 1h, inglese 1h.

Musica, motoria, ed. all'immagine, tecnologia vengono svolte in maniera trasversale.

SCUOLA SECONDARIA: italiano 3h, matematica 2 h, storia 1h, geografia 1h, scienze 1h, religione 1h, inglese 1h, francese 1h, musica 1h, tecnologia 1h, arte 1h, motoria 1h

- Tutte le attività devono risultare sulla piattaforma del RE, sulla quale devono essere caricati tutti i compiti assegnati, i materiali di studio, i compiti svolti

Le attività non possono svolgersi oltre l'arco del tempo scuola (8.00- 16.00)

Tale rimodulazione oraria di lezione è stabilita

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.



Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura degli insegnanti di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche, che devono essere puntualmente indicate nell'agenda di classe del registro elettronico, o dei termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate con tempistiche adeguate, tramite registro elettronico, in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.



MODALITA' di VERIFICA

La verifica dei processi di apprendimento non deve aver come unico obiettivo la valutazione giudicante ma anche e soprattutto l'indagine diagnostica del processo. A questo scopo è necessario porre in essere:

LA VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE

Solo dopo aver verificato l'effettiva condizione da parte delle famiglie in relazione a dispositivi e/o connessione, tali da poter limitare la partecipazione alla DAD, potranno essere verificate:

- le presenze on line durante video lezioni;
- il lavoro svolto e restituito tramite piattaforme e strumenti dedicati.

LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

- Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. La tempistica va concordata fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

- Per la VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI possono essere effettuate:
 - a) Verifiche orali

La verifica orale - nel rispetto delle diverse personalità e delle diverse modalità di apprendimento di ciascun allievo - potrà assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) o di colloquio colto (dialogo con ruoli definiti), o di conversazione (informale e spontanea), o di restituzione di un lavoro effettuato. Sarà cura del docente scegliere la forma di valutazione più adeguata al fine di favorire il successo formativo del discente.

- Verifiche scritte

- In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso:
- Somministrazione di test;
- Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Gsuite;



- In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte (con consegna tramite Gsuite) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di test, elaborati, disegni ecc.);
- Verifiche pratiche;
- Prove autentiche come da programmazione per competenze, si possono richiedere prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità di apprendimento cooperativo, ovviamente on-line. Questo per sostenere la socializzazione e la capacità di cooperare degli alunni. La somministrazione di prove autentiche consente di verificare la padronanza di conoscenze, abilità e competenze, la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni, la capacità di collaborare, a capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

REGOLAMENTO DDI

L'aula virtuale e le video lezioni sono un'aula a tutti gli effetti, pertanto, quello che non è consentito in classe, non lo è nemmeno qui.

Di seguito alcune regole da seguire per una buona comunicazione in rete:

1. la puntualità è sempre importante: l'alunno deve consultare l'agenda/calendar/il Registro elettronico quotidianamente per verificare i propri appuntamenti online considerando i tempi tecnici di collegamento, di conseguenza deve farsi trovare pronto almeno 5 minuti prima dell'inizio della lezione, come se fosse a scuola;
2. l'aula virtuale è la sua classe, quindi, come in classe non possono entrare estranei o persone appartenenti ad altre classi: è vietato dare il link della video-lezione ad altri;
3. l'alunno deve disattivare il microfono ed attivarlo solo se richiesto dal docente (per rispondere all'appello o a domanda diretta), per intervenire può chiedere la parola anche tramite chat;
4. la telecamera di norma deve essere attiva affinché il docente possa avere una visione d'insieme della classe, nel caso ci fossero problemi tecnici con il dispositivo, è necessario farlo presente al docente scrivendo in chat;
5. durante la lezione si deve rimanere nella classe, stare attenti e mantenere una



- postura corretta; non ci si deve allontanare dallo schermo senza avvisare prima il docente, magari in chat;
6. non si deve usare la chat per comunicare con i compagni, questo crea distrazione e rumore; non si devono scrivere offese o parolacce e nemmeno dirle a voce, non è consentito fare scherzi di qualsiasi genere che possano disturbare il regolare svolgimento delle lezioni: nel caso dovesse succedere, saranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni responsabili, ad es. nota disciplinare sul registro;
 7. prima della lezione bisogna preparare sempre il materiale necessario (libro, quaderno, astuccio...);
 8. non si deve abbandonare il collegamento fino a quando il docente non dichiara terminata la lezione;
 9. le lezioni on line sono protette dalla privacy: è assolutamente vietato registrare, catturare screenshot dello schermo e diffonderle. La scuola non è responsabile per eventuali diffusioni di immagini non autorizzate. Si consiglia l'utilizzo delle cuffie per evitare i rumori di sottofondo che disturbano la lezione;
 10. si devono svolgere i lavori assegnati (produzioni scritte, disegni, tavole...) da inviare al docente nei tempi stabiliti;
 11. quando si scrive una e-mail all'insegnante è buona norma inviare messaggi brevi che descrivano in modo chiaro l'oggetto della comunicazione; indicando sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta; è educato presentarsi e definire l'obiettivo del messaggio nelle prime tre righe del testo; non è consentito pubblicare, in assenza dell'esplicito permesso dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica;
 12. si devono inserire nel nome dei file allegati alle mail o caricati nel registro elettronico i propri dati e una o due parole che ne indichino il contenuto come nell'esempio:

Rossi_Federico_3D_scienze_esseri viventi
 13. non si devono creare e trasmettere dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
 14. quando si condividono documenti non bisogna interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
 15. si devono scrivere in un posto sicuro le username e le password personali; non consentire l'uso delle proprie credenziali ad altre persone.



Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario univoco appositamente predisposto.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di



classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona possibilmente in concomitanza delle attività svolte dalla classe, così da rispettare gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei

percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona possibilmente in concomitanza delle attività svolte dalla classe, così da rispettare gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Allegati:

Piano Triennale AD (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Egli promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione anche con gli enti esterni all'Istituto scolastico. Egli assicura il diritto alla libertà di insegnamento ed è coadiuvato dal DSGA responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale (Art 25 del D. Lgs 165/2001).

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Il DSGA svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico

Si tratta di un docente che, al fianco del dirigente, mette a disposizione le sue competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste dei colleghi e delle famiglie.

Referenti di plesso

In ogni plesso dell'Istituto è presente un Referente che si occupa del funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane.

Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali al POF sono rappresentate da docenti di riferimento per inclusione e continuità. I docenti incaricati sono funzionali al Piano dell'Offerta Formativa, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.



Assistenti Amministrativi

La Segreteria amministrativa svolge compiti di supporto e di organizzazione per il funzionamento della Scuola quali ad esempio la gestione finanziaria e contabile del patrimonio, sostituisce il DSGA, cura le relazioni con le ditte e con il personale scolastico, si occupa delle questioni legate alla retribuzione e alle assenze del personale. La Segreteria didattica si occupa principalmente di gestire i rapporti con le famiglie, delle tasse scolastiche e degli alunni in generale.

Collaboratori Scolastici

I Collaboratori Scolastici effettuano attività di sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, degli stabili della scuola e nei confronti di tutti gli adulti che accedono ai locali scolastici. Si occupano delle pulizie dei locali della Scuola, incluse le pertinenze, devono essere regolarmente puliti. L'igiene è fondamentale poiché tutti gli spazi sono utilizzati dagli alunni che in molti casi sono bimbi di pochi anni. Altro compito particolarmente delicato a carico dei Collaboratori Scolastici è quello dell'ausilio agli alunni portatori di handicap. La giusta e piena integrazione degli alunni diversamente abili nella moderna Scuola dell'autonomia ha visto un aumento considerevole dei compiti dei Collaboratori Scolastici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: sostituisce la Dirigente in caso di assenza o impedimento, con firma di atti interni organizzativi di ordinaria amministrazione; prepara con la Dirigente Scolastica i lavori del Collegio Docenti unitario, collabora alla stesura dei relativi verbali; assembla il calendario unitario, predisposto dai singoli ordini di scuola, del Piano delle Attività e calcola le ore funzionali all'insegnamento; raccoglie le richieste progettuali d'Istituto finanziate dai Piani di Diritto allo Studio e relativo sviluppo; cura i rapporti con le Funzioni Strumentali per raccordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi (disagio, sicurezza, rapporti con Enti, integrazione e intercultura, formazione, ...); partecipa alle riunioni di staff previste dal Piano delle Attività; coordina il calendario degli impegni della Dirigente Aggiorna il RAV e PDM Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: garantire in ogni momento e in ogni situazione l'efficienza organizzativa dell'istituto.

1



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Organizzare il funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane; Organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna e mantenere la comunicazione con le famiglie. E' responsabile dell'organizzazione (funzionamento efficiente ed efficace) del Plesso sulla base degli orientamenti espressi dalla Dirigenza; Cura dei rapporti con le famiglie (in particolare vigila/controlla responsabilmente affinché tutte le informazioni/comunicazioni/circolari destinate alle famiglie raggiungano effettivamente i destinatari, soprattutto in caso di scioperi e assemblee sindacali) Divulga circolari e posta (attivando un'organizzazione efficace ed efficiente nella collocazione del materiale inviato dalla sede in visione e/o consultazione) 6
avvalendosi anche della collaborazione dei collaboratori scolastici; Verifica il rispetto delle norme sulla vigilanza dei minori (organizza tra l'altro - dandone comunicazione alla dirigenza - i turni di assistenza intervallo, mensa, interscuola); Collabora con il RLS (referente dei lavoratori per la sicurezza); E' responsabile del raccordo con DS e DSGA circa la funzionalità del servizio dei collaboratori scolastici in rapporto alle esigenze del plesso (orari, mansioni ec.); Comunica tempestivamente alla Dirigenza ogni eventuale problematica relativa al plesso (analizza e segnala le criticità organizzative della sede di riferimento, proposta e richiesta degli opportuni interventi migliorativi); Gestisce le assenze dei docenti (si raccorda con la DS per coordinamento su modalità di sostituzione



temporanea dei docenti con personale interno –
tempi e modalità di richiesta permessi vari –
recupero permessi brevi – gestione ore a
disposizione – contabilità ore a pagamento –
bisogni materiali di funzionamento e funzionali
alla didattica – controllo mensile assenze alunni
e note disciplinari – riferire su problematiche
relative all’inserimento degli alunni); Partecipa
alle riunioni di staff previste nel piano delle
attività e collabora alla stesura dei verbali relativi
alle riunioni collegiali definite; Coordina la
gestione funzionale con il referente ed il
personale dei progetti di plesso; Definisce con la
DS dei bisogni relativi al funzionamento didattico
del plesso (carta, toner, cartucce...) in
collaborazione con una figura all’uopo indicata;
Segnala l’eventuale necessità di “scarico” di
materiale obsoleto, fatiscente e/o comunque
inutilizzabile. Provvede alla gestione delle classi
e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale,
in osservanza delle norme che regolano il diritto
di sciopero e delle norme che regolano l’obbligo
di vigilanza sui minori; Provvede
all’organizzazione di Piani quali: ricevimento dei
genitori, sorveglianza e vigilanza durante
intervallo, assemblee di classe di inizio anno,
spostamenti di classi e orari per progettualità
specifiche; Gestisce l’accoglienza e l’inserimento
dei docenti in ingresso; Collabora con la
cooperativa incaricata nella gestione del servizio
dello spazio compiti; Collabora nella gestione
funzionale dei locali del servizio mensa della
secondaria; Svolge un’azione di supporto nella
gestione complessiva dell’Istituto; Prepara con il
Dirigente Scolastico i lavori del Collegio Docenti



unitario; Fornisce un'assistenza nella gestione documentale (verbali, relazioni ..) e nella predisposizione di circolari; Collabora con il responsabile dell'Interteam della primaria, cura i relativi verbali e verifica le presenze; Collabora con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto; Collabora nella gestione del servizio mensa, gestendo le sostituzioni dei docenti e monitorando l'andamento. Provvede all'inserimento dei dati relativi alle Prove Invalsi del proprio plesso; Coordina e vigila l'andamento del servizio degli educatori presenti nel plesso. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: realizzazione puntuale delle indicazioni fornite dalla dirigente, costituire il punto di riferimento organizzativo per il personale del plesso e per le famiglie.

Animatore digitale

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Migliora l'uso delle nuove tecnologie in classe e condividere con i colleghi le nuove esperienze. L'Animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale". In particolare, l'animatore digitale cura:
FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorisce la

1



partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

RESPONSABILE REGISTRO ELETTRONICO:

Perfeziona la configurazione del sistema ed avviarne il funzionamento; Introduce i nuovi docenti alla sua utilizzazione, anche attraverso incontri specifici; Affianca i docenti durante l'intero anno scolastico, per migliorare l'utilizzo dello strumento, raccoglie le criticità, cerca soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema; Monitora il funzionamento del Software; Prepara il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre. Responsabile per progetti europei: Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: (fondi europei) Individua, comunica e propone i bandi. Supporta i colleghi per la partecipazione ai Bandi. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: incremento dei progetti europei.

Team digitale

Incarico del Team mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Supporta l'animatore digitale

4



nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel PDM nell'ambito specifico; Cura dei sussidi in dotazione segnala gli acquisti necessari; Monitora le necessità del plesso e la presenza dei sussidi adatti allo svolgimento delle attività. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: presenza dei sussidi adatti allo svolgimento delle attività e cura degli acquisti necessari.

Referente Cyberbullismo

Incarico del Referente del Cyberbullismo mirato al raggiungimento del seguente obiettivo: organizzazione e realizzazione di azioni di contrasto ai fenomeni in oggetto. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: disseminazione del Know how acquisito nei corsi di formazione e massima sensibilizzazione alla problematica.

1

Funzione strumentale
inclusione

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Sviluppa e cura attività di rete interne ed esterne alla scuola: INTERNO: crea occasioni di confronto e collaborazione con tutto il personale scolastico; collabora con il referente della commissione GIS; collabora con i referenti DSA dell'Istituto (ad es. nel definire insieme le azioni per lo screening precoce di D.S.A.); partecipa al bisogno alle riunioni di STAFF; monitora costantemente la situazione degli alunni con disagio e le loro necessità; monitora l'azione inclusiva rimuovendo il più possibile ostacoli di tipo ambientale, relazionale e di apprendimento; ESTERNO: facilita l'integrazione tra scuola e territorio (CTI Valcamonica-ambito 8, NPIA, Cooperative di appartenenza degli assistenti educatori, servizi sociali comunali,

1



volontariato, associazioni, cooperative...);
coordina gli interventi del pedagogo e dello psicologo; Mantiene i rapporti con la NPI;
collabora con la Dirigenza per la definizione dell'organico. STRUMENTI: Coordina le azioni e gli interventi metodologici e didattici degli insegnanti compresa la cura e la redazione della documentazione relativa (PEI, PDP, verbali...); chiede l'organico; promuove azioni formative; sostiene la richiesta di progetti specifici di inclusione; collabora alla realizzazione del PAI; effettua Incontri individuali con insegnanti, referenti GIS/DSA; partecipa alle riunioni del GLI e al bisogno è presente al GLO e/o alla commissione GIS. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: stesura della mappa del disagio nelle diverse scuole e delle relative azioni uniformità nella stesura della documentazione pur nel rispetto delle diversità degli alunni interessati.

Referente DSA

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Monitorare la situazione degli alunni DSA e le loro necessità coordinare le azioni e gli interventi metodologici e didattici degli insegnanti compresa la cura e la redazione della documentazione. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: stesura della mappa degli alunni DSA nelle diverse scuole con i relativi screening.

2

Funzione strumentale
continuità

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Coordina le attività di Istituto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e di orientare i ragazzi nel periodo che precede la scelta della scuola secondaria; Coordina le

1



attività in collaborazione con i referenti di sede;
Coordina le attività di orientamento in
collaborazione con Enti, Associazioni, Istituti
Superiori del territorio: Prende contatti e accordi
con Istituti Superiori per interventi di
orientamento; Organizza la mattinata di stage
degli alunni di terza negli Istituti Superiori;
Organizza le informazioni per i genitori;
Definisce e revisiona il progetto di orientamento
d'Istituto; Raccoglie i dati dei ragazzi in uscita
dalla prima superiore. Coordina con il referente
il lavoro della sottocommissione di lingue;
Coordina con il referente il lavoro
dell'orientamento della secondaria; Coordina
con il referente il lavoro del GLES; Partecipa al
bisogno alle riunioni di STAFF. Dallo svolgimento
dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i
seguenti risultati: controllo e aggiornamento
della documentazione organizzazione incontri di
orientamento.

Referente del GIS -
Gruppo Inclusione
stranieri

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti
obiettivi: Collabora con la FS Inclusione;
Coordina la Commissione Intercultura; Pianifica
gli interventi linguistici e integrativi; Definisce ed
aggiorna il protocollo d'accoglienza alunni nuovi
arrivati; Raccoglie i dati anche attraverso la
somministrazione di test d'ingresso; Fornisce
informazioni ai team di riferimento; Ricerca e
provvede alla formazione degli insegnanti in
ambito interculturale e di alfabetizzazione;
Coordina il lavoro dei docenti alfabetizzatori;
Costituisce gruppi di alunni che richiedono
interventi di alfabetizzazione; Promuove
approcci pedagogici interculturali anche rispetto
a situazioni di disagio cognitivo come risultante

1



	di una situazione socio-culturale; Coordina e progetta con il servizio di mediazione di territorio e con il Centro Territoriale per l'Inclusione. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: revisione progetto intercultura.	
Referente GLES - Star bene a scuola	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Promuove riflessioni, attiva progetti, propone interventi che abbiano come finalità la prevenzione della devianza e del disagio giovanile e la costruzione dello "star bene" con sé e con gli altri. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: monitorare e migliorare il servizio offerto in rapporto con le nuove esigenze.	1
Referenti Valutazione	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Coordina i dipartimenti e redige una sintesi relativamente alla valutazione dei dati delle prove standardizzate, precedentemente tabulate ed analizzate nei dipartimenti; Formula delle proposte al Collegio docenti per il miglioramento degli esiti e per un possibile percorso di formazione. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende la relazione da presentare in Collegio Docenti Unitario.	2
Referenti dipartimento	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; Definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; Promuove attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica; Definisce le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; Promuove	7



attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni; Progetta azioni di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; Coordina l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. Per le aree interessate: analizza i risultati delle prove Invalsi ed individua concrete azioni di miglioramento. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: instaurare il raccordo tra ambiti disciplinari nei diversi plessi e realizzare la programmazione per competenze condivisa nei diversi plessi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	PROGETTI POTENZIAMENTO PROGETTO COORDINAMENTO	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PROGETTO POTENZIAMENTO	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Salvatore Nicotra

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=atv>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=atv>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Motivazione

Motivazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metacognizione

Individuare strategie efficaci per sviluppare il proprio stile di apprendimento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Comunicazione

Rendere più efficace la comunicazione tra i soggetti della comunità educante



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Officine Sinaptiche

Sviluppare il pensiero creativo, divergente e l'intelligenza fluida nelle neuroscienze

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Sicurezza, primo soccorso e antincendio

Aggiornamento sicurezza, primo soccorso e antincendio

Titolo attività di formazione: Piattaforma google Workspace

Aggiornamento dell'uso di app della Piattaforma google Workspace

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Costruzione UdA

Aggiornamento UdA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Formazione INDIPOTE

Individuazione precode dei Disturbi Specifici di Apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Approfondimento



[Piano Formazione](#)



Piano di formazione del personale ATA

Accessibilità

Descrizione dell'attività di formazione	Accessibilità
Destinatari	DSGA e A.A.
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza, Primo soccorso e antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, Primo soccorso e antincendio
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori

Digitalizzazione

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione
---	------------------



Destinatari

DSGA e A.A.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Passweb

Descrizione dell'attività di
formazione

Passweb

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Treasprenza

Descrizione dell'attività di
formazione

Treasprenza

Destinatari

DSGA e A.A.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Aggiornamento Registro Elettronico



Descrizione dell'attività di
formazione

Aggiornamento Registro Elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line